



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

30 NOVEMBRE 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

VILLA SOFIA-CERVELLO. Numeri record per l'attività svolta nei reparti dell'area materno-infantile. E da oggi a sabato si celebra il primo congresso internazionale

Sostegno psicologico per i pazienti In 10 mesi assistite 82 mila persone

••• All'inizio, nel lontano 2011, era un semplice «esperimento»: uno psicologo a supporto delle attività dei medici nei reparti, dopo l'aggregazione della Casa del Sole all'ospedale Cervello. Pian piano, però, questa figura è diventata un cardine importantissimo all'interno delle équipe degli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello: non consulenti, ma figure stabili e fondamentali. E i numeri lo confermano: da gennaio a ottobre di quest'anno, oltre 82 mila persone sono state prese in carico o hanno avuto

un contatto con gli psicologi «sguinzagliati» in vari reparti dell'Azienda.

L'esperienza del Centro sperimentale interistituzionale polivale e pediatrico universitario ospedaliero (Cesippuo) nacque da una convenzione tra l'azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, l'università e l'associazione Iedpe di Palermo e, col tempo, è diventato un modello virtuoso da prendere ad esempio. Al Cervello, i pazienti possono trovare gli psicologi in tutte le Unità operative del polo materno-infantile: dal pronto soccorso pediatrico al-

la neonatologia, dalla pediatria fino alla ginecologia. Non solo bambini e adolescenti, dunque, ma anche neonati prematuri, donne con una gravidanza difficile, coppie alle prese con la procreazione assistita o la diagnosi prenatale. Insomma, laddove c'è un percorso complesso e accidentato, c'è anche uno specialista pronto a sorreggere o solo ad accogliere.

Degli 82 mila utenti di quest'anno, 15.553 (1.797 bambini, 389 adolescenti, 2.259 donne con gravidanza a rischio o neomamme, più 8.088



Giovanna Perricone

tra genitori e parenti) hanno ricevuto di un aiuto psicologico clinico o psicoeducativo diretto, mentre 67.217 sono stati oggetto di attività di accoglienza e di orientamento (rispettivamente, 18.830 e 48.387).

«Non sono solo psicologi – dice Giovanna Perricone, presidente della Società italiana di psicologia pediatrica –, ma psicologi integrati nelle équipe. Le attività sono tante: al pronto soccorso ad esempio c'è uno psicologo anche in un orario critico, dalle 20 alle 24. Facciamo counseling telefonico per la procreazione medicalmente assistita. Accompaniamo la donna nella diagnosi prenatale e facciamo follow up per i nati pretermine. Ma non solo. In caso di gravidanze a rischio prendiamo in carico la paziente ripetutamente oppure ci sono azioni specifiche nelle

sale d'attesa per mitigare l'eventuale nervosismo degli utenti. Questo ha grande risonanza per l'Azienda».

Un aspetto importante riguarda le dimissioni per così dire «protette». «Se ci accorgiamo che al momento di andare a casa c'è una situazione di fragilità psicologica – continua la professoressa Perricone – offriamo 4 incontri con lo psicologo. Se tutto rientra, bene, altrimenti inviamo il paziente ai servizi territoriali».

Da oggi a sabato, la Società italiana di psicologia pediatrica, insieme all'azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, all'università, all'Ordine degli psicologi nazionale e regionale, celebra a Palermo il suo primo congresso internazionale con un ricchissimo programma che metterà insieme tanti specialisti.

MONICA DILIBERTO

PALERMOTODAY

Salute, al Cervello medici e chef parlano di sclerosi multipla e alimentazione

Massimo Bellomo Ugdulena

30 novembre 2017 09:57

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

Sclerosi multipla e alimentazione. Un binomio inscindibile, perché una corretta nutrizione garantisce una migliore qualità di vita nei pazienti affetti da questa malattia neurologica a decorso cronico, come sostengono diversi istituti scientifici e soprattutto l'Organizzazione mondiale della sanità attraverso le sue raccomandazioni. I consigli di base sono consumare almeno cinque porzioni quotidiane di frutta e verdura, aumentare l'assunzione di cibi ad alto contenuto di fibre, diminuire il consumo di grassi saturi e di prodotti raffinati e aumentare il consumo di grassi insaturi. Questi temi saranno al centro dell'incontro - dibattito "Colazione in Centro" in programma sabato prossimo 2 dicembre alle 10,30 nell'aula magna "Vignola" dell'ospedale Cervello, promosso dall'Associazione italiana sclerosi multipla e dal Centro di Neuroimmunologia di Villa Sofia, diretto da Salvatore Cottone, punto hub regionale per la sclerosi multipla.

"Studi recenti – sottolinea Cottone - hanno evidenziato il ruolo dei fattori alimentari nella genesi di questa importante patologia degenerativa e demielinizzante del sistema nervoso centrale e proprio recentemente sono stati pubblicati una serie di lavori scientifici su possibili approcci nutrizionali volti al miglioramento di alcuni sintomi della malattia e con un effetto favorevole sul decorso. Il trattamento nutrizionale dei fattori predisponenti alla genesi della sindrome metabolica si rivela particolarmente utile nella prevenzione degli effetti pro-infiammatori normalmente ad essa associati". I lavori saranno aperti dal Coordinatore regionale dell'Associazione italiana sclerosi multipla Angelo La Via, seguirà l'intervento di Cottone, di Marcella Germanà, nutrizionista dell'azienda ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello e poi spazio ai cibi. Lo chef palermitano Alex Mangano presenterà dal vivo, insieme al nutrizionista, alcuni prodotti alimentari particolarmente indicati nel regime nutrizionale dei pazienti affetti da sclerosi multipla. Previsto un dibattito nel corso del quale il pubblico presente potrà rivolgere domande agli esperti.



"Colazione in Centro": l'incontro su sclerosi e alimentazione all'Ospedale Cervello

- 📍 Ospedale Cervello, via Trabucco 180 - Palermo
- 📅 2 dicembre 2017
- 🕒 10.30
- 🆓 Ingresso gratuito

6
LETTURE

0
CONDIVISIONI



L'ospedale Cervello ospita l'incontro-dibattito sul tema della sclerosi multipla e dell'alimentazione, promosso dall'Associazione italiana sclerosi multipla e dal Centro di Neuroimmunologia di Villa Sofia, dal titolo **"Colazione in Centro"** e in programma sabato 2 dicembre alle 10.30 nell'aula Vignola.

I lavori sono aperti dal Coordinatore regionale dell'associazione italiana sclerosi multipla Angelo La Via, segue l'intervento del dottor Salvatore Cottone, di Marcella Germanà, nutrizionista dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello. A seguire, spazio ai cibi.

Lo chef palermitano Alex Mangano presenta dal vivo, insieme al nutrizionista Germanà, alcuni prodotti alimentari particolarmente indicati nel regime nutrizionale dei pazienti affetti da sclerosi multipla. Previsto un dibattito nel corso del quale il pubblico presente potrà rivolgere domande agli esperti.

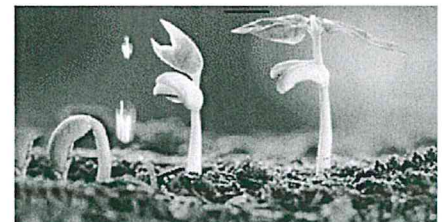
COSA C'È DA FARE

EVENTI CONSIGLIATI

OGGI

DOMANI

PROSSIMI GIORNI ▶



Nasce un Nuovo
Indirizzo Tecnico

SETTORE TECNOLOGIE

scopri
TUTTI I CORSI

Articolazione su
produzioni e trasformazioni

FORMAZIONE

Contenuto sponsorizzato



Colazione digitale con l'esperto di e-commerce: l'incontro al Punto Flaccovio

Colazione digitale con l'esperto: al Punto Flaccovio di Palermo arriva l'e-commerce manager Francesco Giorgio Fiore per un percorso alla scoperta della vendita online

Amare Chopin

PRENOTA IL TUO ABBONAMENTO
LO RICEVERAI A CASA

#Totò Riina #messina denaro #carabinieri #polizia municipale #oroscopo

Home > Salute e Sanità > Sclerosi multipla ed alimentazione, ecco cosa mangiare per vivere meglio

SALUTE E SANITÀ MEDICI A CONFRONTO IL 2 DICEMBRE ALL'OSPEDALE CERVELLO

Sclerosi multipla ed alimentazione, ecco cosa mangiare per vivere meglio

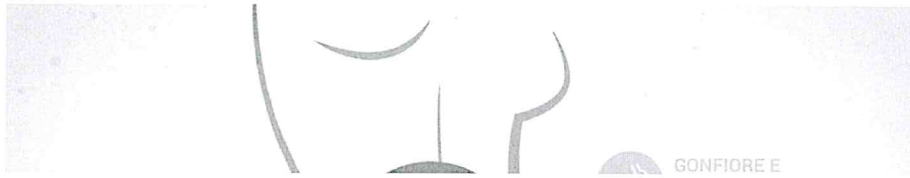


30/11/2017

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#) [m messenger](#)

Sclerosi multipla ed alimentazione. Un binomio inscindibile, perché una corretta nutrizione garantisce una migliore qualità di vita nei pazienti affetti da questa malattia neurologica a decorso cronico, come sostengono diversi istituti scientifici e soprattutto l'Organizzazione mondiale della sanità attraverso le sue raccomandazioni.

PUBBLICITÀ



I consigli di base sono consumare almeno cinque porzioni quotidiane di frutta e verdura, aumentare l'assunzione di cibi ad alto contenuto di fibre, diminuire il consumo di grassi saturi e di prodotti raffinati e aumentare il consumo di grassi insaturi.

Questi temi saranno al centro dell'incontro – dibattito "Colazione in Centro" in programma sabato prossimo 2 dicembre alle 10,30 nell'aula magna "Vignola" dell'Ospedale Cervello, promosso dall'Associazione italiana sclerosi multipla e dal Centro di Neuroimmunologia di Villa Sofia, diretto da Salvatore Cottone, punto hub regionale per la Sclerosi multipla. "Studi recenti – sottolinea il dr. Salvatore Cottone – hanno evidenziato il ruolo dei fattori alimentari nella genesi di questa importante patologia degenerativa e demielinizzante del sistema nervoso centrale e proprio recentemente sono stati pubblicati una serie di lavori scientifici su possibili approcci nutrizionali volti al miglioramento di alcuni sintomi della malattia e con un effetto favorevole sul decorso. Il trattamento nutrizionale dei fattori predisponenti alla genesi della sindrome metabolica si rivela particolarmente utile nella prevenzione degli effetti pro-infiammatori normalmente ad essa associati".

I lavori saranno aperti dal Coordinatore regionale dell'Associazione italiana sclerosi multipla Angelo La Via, seguirà l'intervento del dr. Salvatore Cottone, di Marcella Germanà, nutrizionista dell'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello e poi... spazio ai cibi. Lo chef palermitano Alex Mangano presenterà dal vivo, insieme al nutrizionista, alcuni prodotti alimentari particolarmente indicati nel regime nutrizionale dei pazienti affetti da sclerosi multipla. Previsto un dibattito nel corso del quale il pubblico presente potrà rivolgere domande agli esperti.

di Redazione

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#)

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook





[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[palermo](#)

[\(http://giornalelora.com/category/palermo-](http://giornalelora.com/category/palermo-2/)

[2/\)](#)



Un ciclo di
spettacoli nei
reparti ospedalieri
di Villa Sofia -
Cervello - domani
esordio con il
pronto intervento
musicale

Pubblicato il: 29 novembre 2017 alle 21:04

Visualiz Scarica

Convert doc
free.fromdoc
er

Facebook

(<http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3A%2F%2Fgiornalelora.com%2F%2Fun-ciclo-di-spettacoli-nei-reparti-ospedale-di-villa-sofia-cervello-domani-esordio-con-intervento-musicale%2F>)

 Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Un%20ciclo%20di%20spettacoli%20in%20reparti%20ospedalieri%20di%20villa%20sofia%20cervello%20domani%20esordio%20con%20intervento%20musicale%20in%20alcuni%20reparti%20ospedalieri%20dell%27azienda%20ospedali%20riuniti%20villa%20sofia%20cervello%20un%20iniziativa%20promossa%20dal%20servizio%20educazione%20alla%20salute%20di%20villa%20sofia%20cervello%20diretta%20da%20salvatore%20siciliano%20e%20organizzata%20dalla%20cooperativa%20culturale%20sociale%20agricantus%20con%20il%20sostegno%20dell%27assessorato%20regionale%20al%20turismo%20sport%20e%20spettacolo%20toccherà%20al%20gruppo%20composto%20dai%20tre%20noti%20musicisti%20palermitani%20aprire%20il%20programma%20con%20uno%20spettacolo%20previsto%20all%27ospedale%20cervello%20alle%2016%20nella%20hall%20del%20secondo%20piano%20dell%27edificio%20A>)

Palermo 29 novembre 2017 – Il gruppo musicale Pim (Pronto intervento musicale) composto da Mario Crispi, Enzo Rao e Maurizio Maiorana, aprirà domani pomeriggio, giovedì 30 novembre, un ciclo di cinque spettacoli in programma sino a fine dicembre in alcuni reparti ospedalieri dell'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Un'iniziativa promossa dal servizio Educazione alla salute di Villa Sofia-Cervello diretto da Salvatore Siciliano e organizzata dalla Cooperativa Culturale Sociale Agricantus con il sostegno dell'Assessorato regionale al Turismo, sport e spettacolo. Toccherà dunque al gruppo composto dai tre noti musicisti palermitani aprire il programma con uno spettacolo previsto all'Ospedale Cervello, alle 16, nella hall del secondo piano dell'edificio A.


Mario Crispi, voce e strumenti a fiato etnici e di pvc , Enzo Rao, violino e percussioni, Maurizio Maiorana, voce e chitarra, proporranno suoni, voci, racconti e atmosfere legati a tradizioni, popoli e stili che spaziano dalla Sicilia e al sud Italia, al

da spacciare: Insospettabile in manette a Riposto **Lascia tracce sul luogo del furto. Individuati**

Mediterraneo, al mondo latino.

Com. Stam.

Apnee durante il sonno, ottimi risultati dell'ambulatorio istituito all'Arnas Civico di Palermo

 www.insanitas.it/apnee-sonno-ottimi-risultati-dellambulatorio-istitutito-allarnas-civico-palermo/

PALERMO. Ottimi risultati per il servizio ospedaliero dedicato alla diagnosi e trattamento delle OSAS (**Obstructive Sleep Apnea Syndrome**) presso l'ambulatorio otorino dell'Arnas Civico di Palermo.

L'O.S.A.S., cioè la patologia ostruttiva che causa apnee durante il sonno, è una sindrome estremamente diffusa e pericolosa.

Spesso è confusa con la sola **roncopatia** (cioè il russamento) ma in verità è una patologia più complessa che può essere all'origine di malattie molto più gravi sia neurologiche che cardiovascolari.

Inoltre, causando un pessimo sonno, è una patologia che ha **gravi riscontri** sia sociali che economici.

Allo scopo di garantire un servizio di diagnosi e trattamento, da gennaio è stato attivato presso l'U.O.C. di **Otorinolaringoiatria**, un servizio gratuito (salvo il pagamento del ticket per i soggetti non esenti), a cui può accedere chiunque per sottoporsi agli esami diagnostici necessari e trovare una soluzione che miri a risolvere questo problema ed a prevenire l'insorgenza di patologie ben più gravi.

Il Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Otorinolaringoiatria, Dott. **Vincenzo Immordino**, si dice soddisfatto dei primi risultati avuti a favore di chi soffre di tale patologia.

In pochi mesi di progetto pilota **sono già stati eseguiti circa cento esami diagnostici** grazie al lavoro del responsabile di tale servizio, Dott. Mario Caruso, con l'impiego di apparecchiature all'avanguardia.

Il Dott. Immordino si dice entusiasta del successo che sta riscuotendo l'ambulatorio del sonno: "La novità nella diagnosi di OSAS, giunge da un **dispositivo a orologio**, connesso ad un ditale-sensore che senza particolari fastidi permette al soggetto di poter eseguire l'esame con comodità e garantendo la naturalezza del suo sonno, al fine di una diagnosi affidabile".

Poi aggiunge: "Il dispositivo WatchPAT rappresenta un'evoluzione tecnologica che rende tale esame estremamente semplice, senza applicazioni di sensori o fasce in tutto il corpo, rappresentando, così, l'opzione più pratica per il paziente. **La tecnologia WatchPAT** è stata giudicata tra le 10 più importanti innovazioni nel mondo della sanità, nell'anno 2010, dal centro di riferimento internazionale nel trattamento di tali patologie quali la Cleveland Clinic negli Stati Uniti d'America".

Infatti, **il paziente può portare il dispositivo a casa** ed eseguire comodamente l'esame, dopo aver ricevuto le dovute istruzioni presso l'ambulatorio e dopo essere stato visitato con videofibrinolaringoscopia.

Il dispositivo legge i dati del sonno del paziente, li carica su un server cloud, ed analizza gli indici vitali di chi lo indossa. Il paziente, dopo un paio di giorni dal suo esame, ritira il referto del sonno e si avvia, qualora risultati necessario, ad un iter per la risoluzione del problema.

Il servizio, spiega il responsabile del servizio OSAS, Dott. **Mario Caruso**, ha creato all'interno dell'ospedale una maglia di collaborazione, con più ambulatori che, a partire dalla diagnosi di OSAS, si attivano con ulteriori consulenze, quali maxillo-facciale, nutrizionale, respiratoria e cardiologica.

Ora è ufficiale: Ruggero Razza è il nuovo assessore regionale alla Salute

 www.insanitas.it/ora-e-ufficiale-ruggero-razza-e-il-nuovo-assessore-regionale-alla-salute/

PALERMO. Le indiscrezioni mai smentite alla fine sono state confermate. Per il delicato ruolo di assessore regionale alla Salute, il neo governatore **Nello Musumeci** ha scelto uno dei suoi fedelissimi: **Ruggero Razza** (nella foto), giovane avvocato e politico, uno dei tre componenti della cabina di regia di #DiventeràBellissima.

L'ufficializzazione è giunta pochi minuti fa, insieme a quella degli altri assessori nominati da Musumeci.

Classe 1980 e nato a Milano, origini etnee, Razza è stato nel 2012 assessore provinciale a Catania e nello stesso ente ha rivestito la carica di vicepresidente. Inoltre è avvocato penalista in uno studio associato catanese.

Si è formato alla **Scuola Militare "Nunziatella"** di Napoli, dove ha conseguito la maturità classica. Fin da giovanissimo ha iniziato l'attività politica nelle fila del movimento giovanile di Alleanza Nazionale, Azione Giovani, di cui è stato anche Dirigente Nazionale.

Inoltre è stato tra i fondatori del movimento **Alleanza Siciliana**, nato su iniziativa di Musumeci, e segretario provinciale e componente dell'Esecutivo Nazionale del movimento politico **La Destra**.

Alle elezioni regionali siciliane del 2008 è stato **candidato alla presidenza della Regione** per il proprio partito.

Ora per lui inizia una nuova e difficile sfida, alla guida di un assessorato che da solo vale buona parte del bilancio regionale. E prenderà il timone proprio nei mesi in cui la **nuova rete ospedaliera** varata dal governo Crocetta (durante l'assessorato a guida Baldo Gucciardi) dovrebbe partorire anche i concorsi insieme alle già iniziate stabilizzazioni dei precari.

Arnas Civico, progressione economica solo per la metà del personale

 www.insanitas.it/arnas-civico-progressione-economica-solo-la-meta-del-personale/

Soddisfatti a metà, è proprio il caso di dirlo. La questione degli stipendi all'ospedale Civico di Palermo si avvia verso una conclusione. **L'Arnas Civico** ha sottoscritto un accordo con la **Cisl** e la **Cgil** che prevede una progressione economica solo per la metà del personale, cioè 600 dipendenti su i 1.200 che ne avrebbero diritto. I confederati, insomma, si fermano senza tenere conto delle esigenze di tutti i dipendenti e siglano un accordo che farà discutere. Gli altri sindacati, **Nursing up**, **Fials**, **Uil** e **Csa** invece chiedono di rivedere l'accordo e di assicurare il riconoscimento economico a tutti i dipendenti.

Nel piano di integrazione economica sono coinvolti gli infermieri, gli autisti, i barellieri, gli operatori sanitari e tutti coloro, tranne medici e dirigenti, che lavorano all'interno dell'azienda palermitana. A "guidare" la protesta, i segretari aziendali delle 4 sigle sindacali, **Mario Di Salvo**, **Giuseppe Pizzo**, **Giuseppe Alongi** e **Giuseppe La Barbera** che hanno anche avviato una raccolta firme dei dipendenti, raggiungendo 900 sigle in tre giorni.

"La nostra richiesta – dicono i 4 sindacalisti – è quella di reperire i fondi per tutti i dipendenti, perché tutti i 1.200 dipendenti ne hanno diritto. I primi avanzamenti potrebbero essere effettuati a dicembre, gli altri a gennaio così da cadere in due anni solari diversi. La direzione sanitaria deve impegnarsi con un accordo scritto in cui assicuri che reperirà i fondi per tutti i suoi dipendenti. Qualche giorno fa un'assemblea fra tutte le sigle sindacali non ha portato a nessuna novità. I confederati non si sono schiodati dalle loro posizioni, ignorando le richieste delle 4 sigle sindacali più piccole. Che propongono anche di dismettere il "gettone unico" che è stato istituito non contrattualmente recuperando così circa 300 mila euro, altri fondi necessari per garantire lo scatto economico a tutti i dipendenti.

Insomma la battaglia pare essere solo all'inizio. Tenta di "mettere pace" il direttore dell'Arnas Civico **Giovanni Migliore**: "Sono d'accordo sul fatto che a tutti i dipendenti della nostra azienda spetti il riconoscimento economico. Ma le risorse al momento non ci sono. Nel corso del 2018, attraverso delle riorganizzazioni che stiamo mettendo in atto, i soldi basteranno per tutti. Con le prossime assunzioni, per esempio, non sarà necessario fare effettuare straordinari, con un risparmio di altri soldi". Ora si attende che Migliore firmi la proposta delle 4 sigle sindacali.



ACCORDO RAGGIUNTO. La progressione economica riguarderà 600 dei mille e 200 aventi diritto. Il direttore generale Migliore: «Al momento non ci sono i fondi per tutti»

Civico, lo stipendio crescerà solo per la metà dei dipendenti

... È stato sottoscritto un accordo tra le sigle sindacali Cisl e Cgil e l'azienda sanitaria Arnas Civico che prevede una progressione economica solo per la metà del personale, 600 su 1.200 dipendenti. Gli altri sindacati Nursing up, Sindacato infermieri italiani, Fials-Confisal, Csa Regioni Autonomie locali Uil chiedono all'Arnas Civico invece, di rivedere tale accordo e assicurare il dovuto riconoscimento economico a tutti 1.200 aventi diritto secondo la graduatoria dell'azienda sanitaria.

Sono diverse le figure professionali coinvolte, dagli infermieri, agli autisti, i barellieri, gli operatori sanitari, tutti coloro, eccetto medici e dirigenti, che lavorano all'interno della strutture Civico e Di Cristina. Le quattro sigle sindacali,

rappresentate da Mario Di Salvo, Giuseppe Pizzo, Giuseppa Alongi e Giuseppe La Barbera, hanno anche fatto una raccolta firme dei dipendenti di entrambi gli ospedali facenti capo ad Arnas. Sono stati allestiti tre gazebo e in tre giorni sono state raccolte 900 firme che rappresentano l'80 per cento di tutto il personale.

«La nostra richiesta all'Arnas è quella di trovare le risorse economiche per tutti - dicono i rappresentanti delle quattro sigle sindacali - perché tutti e 1.200 ne hanno diritto. I primi avanzamenti economici potrebbero essere effettuati a dicembre e gli altri a gennaio così da cadere in due anni solari diversi. E ciò che per noi è di primaria importanza su tutto al momento, è un accordo scritto con la

direzione sanitaria che metta nero su bianco l'impegno di una spesa finanziaria certa a risoluzione del problema». L'ultima assemblea tra tutte le sigle sindacali con oggetto la riapertura della trattativa per il riconoscimento delle fasce economiche e progressione economica orizzontale, per tutti i dipendenti, risale a due giorni fa. Assemblea che però non ha portato a niente di buono e di nuovo, dove ognuno è rimasto sulle proprie posizioni. Fials-Confisal, Csa Ral, Nursing up e Uil Fpl propongono inoltre, di dismettere a partire da gennaio 2018 il cosiddetto «gettone unico», istituto non contrattualmente previsto da nessun contratto collettivo nazionale di lavoro, recuperando così circa 300 mila euro e di recuperare altri fondi da altri setto-



Giovanni Migliore

ri.

«Una più produttiva e condcente organizzazione del lavoro potrebbe portare a ulteriori significativi risparmi - dicono - che potrebbero essere utili al soddisfacimento delle fasce per tutto il personale aventi diritto». I sindacati chiedono la revisione dell'accordo in modo da far rientrare più dipendenti aventi diritto, l'inclusione di una tantum per il personale che non rientra nella fascia, la garanzia al personale in prossima collocazione dell'anticipo della fascia. Chiedono la riapertura dell'accordo e una convocazione da parte del direttore generale dell'Arnas Civico, Giovanni Migliore, che si dice d'accordo nel riconoscere la progressione economica a tutti.

«Sono assolutamente d'accordo - dice il direttore Migliore - nell'ambito delle risorse disponibili, tutti i lavoratori avranno il loro riconoscimento economico. Al momento le risorse non sono sufficienti per tutti. Ma nel corso dell'anno 2018, attraverso delle riorganizzazioni che stiamo mettendo in atto, tutti avranno il loro riconoscimento economico. Con le prossime assunzioni ad esempio potremo fare a meno dello straordinario e potranno essere risparmiati ulteriori fondi».

Ma a queste parole i sindacati chiedono che seguano i fatti, un documento scritto con il quale l'azienda si prende l'impegno di una spesa finanziaria certa con l'identificazione delle risorse economiche. (ACAN) ANNA CANE

IN PARLAMENTO

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

Legge di Bilancio/ Assunzioni per oltre 2mila ricercatori precari degli enti

di Marzio Bartoloni

Dopo il piano per l'assunzione di 1.600 nuovi ricercatori (in particolare nelle università) la legge di bilancio regala una nuova boccata d'ossigeno per il mondo della ricerca stanziando le risorse per stabilizzare oltre 2mila cervelli precari degli enti di ricerca dove si contano fino al 40% di ricercatori a tempo. La commissione Bilancio del Senato ha infatti appena approvato un emendamento del Pd a prima firma di Francesco Verducci che a regime stanZIA 50 milioni l'anno.



La misura ricorre ai meccanismi della riforma Madia

L'emendamento prevede la possibilità per gli enti di ricerca di avvalersi delle disposizioni della legge Madia (dlgs 75/2017 articolo 20) per il superamento del precariato. E mette a disposizione 10 milioni per il 2018 e 50 milioni di euro dal 2019, per la trasformazione e stipula di contratti a tempo indeterminato di ricercatori e tecnologi che si trovino nelle condizioni previste dalla legge Madia: contratti a tempo determinato e contratti flessibili. Tenendo conto dei costi medi annuali, le risorse messe a disposizione dall'emendamento con un cofinanziamento per almeno il 50% da parte degli enti che assumono, dovrebbero consentire la trasformazione di circa 420 ricercatori e tecnologi nel 2018, mentre nel 2019 potranno essere assunte ulteriori 1.750 cervelli.

Le altre misure a favore del Crea

La norma a regime dal 2019 garantirà che con questo fondo si possano assumere fino a 2.170 unità (420 nel 2018 + 1.750 nel 2019), tenendo comunque conto che già la norma Madia consente l'assunzione a tutti quegli enti che già dispongono di risorse stabili. Lo stesso emendamento prevede anche un percorso di stabilizzazione da parte del Crea, l'ente di ricerca sull'agricoltura vigilato dal ministero per le Politiche agricole. Si tratta in questo caso di 500 unità di personale di tutti i profili (ricercatori, tecnologi, tecnici e amministrativi), di cui 411 precari i cui contratti potranno essere trasformati a tempo indeterminato e 89 precari che potranno partecipare alla riserva di posti da bandire nel triennio 2018-2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

DAL GOVERNO
02 Ottobre 2015

Statali, riparte la macchina dei contratti con l'incognita della riforma Brunetta

DAL GOVERNO
07 Gennaio 2016

Riforma Pa, per le prime duemila parteciate addio in un anno

DAL GOVERNO
07 Gennaio 2016

I 999 commi della legge di Stabilità

quotidianosanità.it

Mercoledì 29 NOVEMBRE 2017

Legge di Bilancio. Finito esame in Commissione. Oggi in Aula, certo il voto di fiducia. Ecco tutte le norme su sanità e sociale, dal superticket al payback. Niente da fare per l'aumento del costo delle sigarette, l'emendamento è stato ritirato

Dall'alleggerimento del superticket con un fondo strutturale da 60 mln di euro l'anno al bonus bebè. Dal fondo in favore dei caregiver familiari al via libera alle procedure concorsuali per Agenas, fino al contributo che le società di capitali operanti in farmacia dovranno versare all'Enpaf. Queste alcune delle novità introdotte durante l'esame in Commissione Bilancio. Nel pomeriggio l'esame in Aula ma si dà per certo che verrà posta la fiducia. Atteso già domani il via libera. Si arresta invece la proposta di aumentare il costo delle sigarette che avrebbe dovuto portare 600 milioni nelle casse del Ssn

Si è concluso ieri notte l'esame della Commissione Bilancio alla manovra. Dopo il via libera alla proposta per alleggerire il superticket nel prossimo triennio, la V Commissione ha approvato altri quattro emendamenti riguardanti la sanità.

Si tratta di quattro riformulazioni in tema di **tariffe massime delle strutture che erogano assistenza ospedaliera**, valorizzazione degli **Ircs**, via libera a nuove assunzioni per Agenas e un contributo per l'attività di ricerca sul genoma del pancreas. Ritirato, invece, l'emendamento della Commissione Sanità che puntava ad aumentare le **accise sul tabacco** per liberare un gettito di almeno 600 mln da destinare alla sanità.

Il testo licenziato dalla Commissione Bilancio approderà nella giornata di oggi in Aula. Si dà per certo che verrà posta oggi la questione di fiducia. Il via libera è atteso già nella giornata di domani.

Di seguito una sintesi di tutte le misure per la sanità già inserite nella manovra del Governo e gli emendamenti approvati.

Art 18 (Bonus 80 euro)

Nel comma 1-bis dell'art. 13 del testo unico delle imposte sui redditi le parole **"24.000 euro"** sono sostituite da **"24.600 euro"**, e le parole **"26.000 euro"** sono sostituite da **"26.600 euro"**. Si alzano così gli scaglioni di reddito di chi ha diritto a ricevere il bonus in modo da evitare che questo venga perso a causa dell'aumento dei contratti.

Art 25 (Contrasto alla povertà)

Il beneficio economico del **Rel (reddito di inclusione sociale)** non può eccedere, in sede di prima applicazione, il limite dell'ammontare su base annua dell'assegno sociale, di cui all'articolo 3, comma 6, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Il valore mensile del Rel è pari ad un dodicesimo del valore su base annua **incrementato del 10%**.

La quota del **Fondo Povertà** destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali è pari, in sede di prima applicazione, a **297 milioni nel 2018** (incremento di 35 mln rispetto a legge di Bilancio 2017), a **347 milioni nel 2019** (incremento di 70 mln) e a **352 milioni a decorrere dal 2020**.

Il **Fondo per la lotta alla povertà e all'inclusione sociale** è incrementato di **300 milioni di euro nel 2018**, di **700 milioni di euro nel 2019**, di **665 milioni di euro nel 2020** e di **637 milioni di euro annui a decorrere dal**

2021. Lo stanziamento del Fondo è inoltre incrementato di ulteriori **235 milioni di euro nel 2020** e di **263 milioni di euro annui a decorrere dal 2021** per le finalità da individuare con il Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

La **dotazione del Fondo povertà** è determinata in **2.059 milioni di euro nel 2018**, di cui 15 milioni di euro accantonati ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del dlgs n. 147/2017, in **2.545 milioni di euro nel 2019** e in **2.745 milioni di euro l'anno a decorrere dal 2020**. Ai fini dell'erogazione del beneficio economico del Rei i limiti di spesa sono determinati in 1.747 milioni di euro nel 2018, in 2.198 milioni di euro per l'anno 2019, in 2.158 milioni di euro per l'anno 2020 ed in 2130 milioni di euro a decorrere dal 2021.

Art 26 (Welfare di comunità)

Per le erogazioni relative ai progetti promossi dalle fondazioni nel perseguimento dei propri scopi statutari, finalizzati alla promozione di un welfare di comunità, attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, al disagio di famiglie con minori, alla domiciliarità delle cure agli anziani e ai disabili, è riconosciuto alle fondazioni medesime un contributo, sotto forma di **credito d'imposta pari al 65 per cento delle erogazioni effettuate nei periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2017**, a condizione che le predette erogazioni siano utilizzate dai soggetti richiedenti nell'ambito dell'attività non commerciale.

Il contributo è assegnato, fino a esaurimento delle risorse disponibili, pari a **100 milioni per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021**, secondo l'ordine temporale con cui le fondazioni comunicano all'Associazione di fondazioni e di casse di risparmio S.p.A. (Acri) l'impegno a effettuare le erogazioni.

Il credito d'imposta è riconosciuto fino ad esaurimento delle risorse annue disponibili, è indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di spettanza e nelle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi di imposta successivi in cui il credito è utilizzato.

Art 30 (Politiche per le famiglie)

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fondo da destinare ad interventi per le politiche della famiglia con una dotazione di **100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018**.

Bonus bebè. L'assegno per i nuovi nati sarà di **80 euro per il 2018**. Poi, a partire dal 2019, il bonus diventerà strutturale ma scenderà a **40 euro**. Fissata a **25.000 euro la soglia Isee** per potervi accedere.

Caregiver familiare. Viene istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali un "Fondo per il sostegno del titolo di cura e di assistenza del caregiver familiare", con una dotazione iniziale di **20 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020.

Art 41 (Misure in materia di sanità)

Payback farmaceutico. La norma proposta impone all'Aifa di adottare nei primi mesi dell'anno 2018 le determinazioni aventi ad oggetto il ripiano dell'eventuale superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale e del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera per l'anno 2016. L'obiettivo è quello di consentire alle regioni di incassare, come previsto dalla vigente normativa, le somme loro spettanti versate dalle aziende farmaceutiche a titolo di payback.

Viene inoltre disposto che l'Aifa successivamente concluda le transazioni avviate con le aziende farmaceutiche titolari di autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali (Aic) relative ai contenziosi derivanti dall'applicazione del decreto enti territoriali, relativi al ripiano della **spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera per gli anni 2013, 2014 e 2015**, ancora pendenti al 31 dicembre 2017.

La necessità di questa soluzione transattiva, come evidenziato dalla relazione illustrativa, "è spiegabile con le prospettive decisamente sfavorevoli dei contenziosi in questione rappresentate dall'Avvocatura Generale dello Stato, laddove, invece, la conclusione delle transazioni comporterebbe la cessazione della materia del contendere per sopravvenuta carenza di interesse, con conseguente neutralizzazione del rischio di restituzione delle somme già incamerate dall'erario derivante dalla soccombenza in giudizio". In ogni caso, **al fine di evitare l'eventuale riproposizione di contenzioso anche in relazione all'anno 2016**, si prevede che gli accordi transattivi possano essere stipulati solo con le aziende farmaceutiche che abbiano regolarmente versato le eventuali somme loro addebitate, riferite al payback del medesimo anno 2016.

La norma, spiega la relazione tecnica, non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, in quanto da un lato si limita ad imporre scadenze certe per la definizione da parte da parte dell'Aifa dei provvedimenti amministrativi di propria competenza ai fini della determinazione del payback per l'anno 2016 e del conseguente

versamento degli importi dovuti, da parte delle aziende farmaceutiche in favore delle regioni, dall'altro impone alla stessa Aifa di chiudere l'imponente contenzioso pendente relativo al periodo 2013-2015, in relazione alle prospettive sfavorevoli rappresentate dall'Avvocatura dello Stato in caso di sentenza del Tar del Lazio. "Al riguardo si evidenzia che il totale richiesto dall'Aifa a titolo di ripiano della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera per il triennio 2013-2015 ammontava a circa **1.486 milioni di euro**. Di tale importo, è stata effettivamente versata una cifra pari a circa **882 milioni di euro**, in gran parte oggetto di contestazione nei ricorsi pendenti dinanzi al Tar del Lazio. In caso di effettiva sottoscrizione degli accordi transattivi, invece, il totale complessivo che verrebbe ad essere incassato è stimato in circa **930 milioni di euro**".

Monitoraggio degli effetti sulla spesa sanitaria dell'utilizzo dei farmaci innovativi. In via sperimentale per il triennio 2018-2020, ai fini di un più efficiente utilizzo delle risorse e di una migliore organizzazione del Ssn, il Ministero della salute, di concerto con il Mef, avvierà un **monitoraggio degli effetti dell'utilizzo dei farmaci innovativi e innovativi oncologici sul costo del percorso terapeutico-assistenziale complessivo**. Il monitoraggio, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, sarà effettuato dal Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza su una o più aree terapeutiche e sarà svolto sulla base dei dati di real world evidence e delle informazioni ricavate dai Registri dei farmaci innovativi e innovativi oncologici sottoposti al monitoraggio dell'Agenzia italiana del farmaco.

L'esito del monitoraggio, ferma restando la cornice finanziaria vigente per il Servizio sanitario nazionale, sarà funzionale alla migliore allocazione delle risorse programmate per il Ssn, ricomprendendo anche la valutazione della congruità dei fondi per i farmaci innovativi e per i farmaci innovativi oncologici.

Proroga deroga tariffe Ismett - Sicilia. Prorogata di un anno, fino al **31 dicembre 2018**, la valorizzazione delle tariffe dell'Ismett di Palermo.

Informatizzazione del ciclo passivo degli acquisti da Ssn. Al comma 1 si spiega come, al fine di incentivare l'efficienza e la trasparenza del sistema di approvvigionamento della pubblica amministrazione, l'emissione, la trasmissione, la conservazione e l'archiviazione dei documenti attestanti l'ordinazione e l'esecuzione degli acquisti di beni e servizi dovrà essere effettuata in forma elettronica. A tal fine, con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita con Agid, d'intesa con la Conferenza unificata, saranno adottati appositi regolamenti volti a disciplinare le modalità tecniche e le date di entrata in vigore delle modalità obbligatorie di invio in forma elettronica della predetta documentazione.

Il comma 2 stabilisce che, per gli enti del Servizio sanitario nazionale, ai fini del potenziamento del monitoraggio della spesa sanitaria, anche in relazione al perseguimento dell'efficienza e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, la trasmissione dei documenti di cui al comma 1 avviene per mezzo del Sistema di gestione messo a disposizione dal Mef e da questo gestito anche avvalendosi delle proprie strutture societarie. Questo sistema di gestione rientrerà tra gli strumenti per il monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie.

Edilizia sanitaria. Vengono modificati i termini temporali delle misure contenute al comma 310 della legge finanziaria del 2006. Per razionalizzare l'utilizzo delle risorse per l'attuazione del programma di edilizia sanitaria gli accordi di programma sottoscritti dalle Regioni, decorsi 30 mesi (in precedenza erano 18) dalla sottoscrizione, si intenderanno risolti, limitatamente alla parte relativa agli interventi per i quali la relativa richiesta di ammissione al finanziamento non risulti presentata al Ministero della salute entro tale periodo temporale, con la conseguente revoca dei corrispondenti impegni di spesa. La disposizione si applica anche alla parte degli accordi di programma relativa agli interventi per i quali la domanda di ammissione al finanziamento risulti presentata, ma valutata non ammissibile al finanziamento entro 36 mesi (in precedenza erano 24) dalla sottoscrizione degli accordi medesimi, nonché alla parte degli accordi relativa agli interventi ammessi al finanziamento per i quali, entro nove mesi dalla relativa comunicazione alla regione, gli enti attuatori non abbiano proceduto all'aggiudicazione dei lavori, salvo proroga autorizzata dal Ministero della salute.

Registro nazionale delle talassemie e delle emoglobinopatie. Viene istituito il registro nazionale delle talassemie e delle emoglobinopatie che punta a migliorare la diagnosi, la prevenzione, la cura e la ricerca su questa patologia.

Contributo Enpaf da parte di società di capitali in farmacia. Le società di capitali, le società cooperative a responsabilità limitata e le società di persone proprietarie di farmacie private, con capitale maggioritario di soci non farmacisti, dovranno versare all'Enpaf un contributo pari allo 0,5% sul fatturato netto IVA. Il contributo dovrà essere versato all'Enpaf annualmente entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio.

Superticket. Viene istituito un **fondo strutturale da 60 milioni l'anno** per agevolare l'accesso alle prestazioni sanitarie a specifiche categorie di soggetti vulnerabili. La definizione di soggetti vulnerabili comprenderà le vulnerabilità sociali, legate al reddito, e anche quelle legate a patologie o a soggetti vulnerabili come i minori.

Tariffe strutture ospedaliere. Si punta a far sì che le tariffe massime delle strutture che erogano assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale, nonché le tariffe delle prestazioni relative all'assistenza protesica costituiscano riferimento per la valutazione di congruità delle risorse a carico del Ssn, quali principi di coordinamento della finanza pubblica.

Valorizzazione Irccs. L'obiettivo è quello di rimuovere, nel rispetto dell'equilibrio finanziario del sistema, eventuali provvedimenti normativi tesi a limitare il raggiungimento della piena capacità produttiva degli Irccs.

Agenas. Viene rideterminata la dotazione organica dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali nel numero di **146 unità**, di cui **17 con qualifica dirigenziale**. Per il biennio 2018-2019, nel rispetto della programmazione triennale di fabbisogno di personale, Agenas potrà bandire procedure concorsuali, per esami, per assunzioni a tempo indeterminato di **100 unità di personale**, di cui **10 dirigenti di Area III, 80 categoria D** a posizione economica base, **7 categoria C** posizione economica base e **3 categoria B** posizione economica base, con una riserva di posti non superiore al 50% per il personale non di ruolo, di qualifica non dirigenziale, che, alla data di entrata in vigore della legge, presta servizio, con contratto a tempo determinato da almeno 3 anni presso l'Agenzia stessa.

Contributo ricerca. Viene attribuito un contributo economico a decorrere dal 2018 per l'attività di ricerca sul genoma del pancreas alla **Fondazione italiana onlus per la ricerca sulle malattie del pancreas**.

Art 68 (Contributo Regioni a finanza pubblica)

Alle Regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo destinato alla riduzione del debito di importo pari a **2.200 milioni di euro per l'anno 2018**. Gli importi spettanti a ciascuna Regione a statuto ordinario possono essere modificati a invarianza del contributo complessivo, mediante accordo da sancire, entro il 31 gennaio 2018, in sede di Conferenza Stato Regioni. Ciascuna Regione a statuto ordinario consegue nell'anno 2018 un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 in misura pari al contributo di cui al periodo precedente.

Per l'anno 2018 il concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario, per il settore non sanitario è **ridotto di 100 milioni di euro** e per la quota rimanente è realizzato:

- a) per **2.200 milioni di euro** con il contributo di cui al comma 1;
- b) per **94,10 milioni** mediante riduzione delle risorse per l'edilizia sanitaria;
- c) per **300 milioni di euro** in ambiti di spesa e per importi proposti, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, in sede di autoordinamento dalle regioni e province autonome medesime, da recepire con intesa sancita dalla Conferenza Stato Regioni, entro il 30 aprile 2018. In assenza dell'intesa, il contributo di cui al primo periodo è ripartito con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare previa deliberazione del Consiglio dei ministri, tenendo anche conto dei fabbisogni standard come approvati ai sensi del comma 534-bis dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e delle capacità fiscali standard elaborate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze avvalendosi della Struttura tecnica di supporto alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome presso il Centro interregionale di Studi e Documentazione (CINSEDO) delle regioni.

In caso di mancata approvazione dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali standard, il concorso alla finanza pubblica di cui al periodo precedente è ripartito tenendo anche conto della popolazione residente e del Pil. Il predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri individua anche le modalità di acquisizione delle risorse da parte dello Stato

In deroga alle disposizioni recate dall'articolo 20, comma 3, primo periodo, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le somme per interventi di **edilizia sanitaria** compresi in accordi di programma sottoscritti nel 2017 ammessi a finanziamento nel 2018 sono accertate in entrata dalle regioni nel 2019. I termini di risoluzione degli accordi di programma di cui all'articolo 1, comma 310, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 sono prorogati in ragione del periodo di sospensione che si realizza nel 2018.

Giovanni Rodriquez